



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche ed integrazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 285 del 5 dicembre 2024 e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, il quale stabilisce che fino al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale oggetto di riorganizzazione sono efficaci gli incarichi già conferiti;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;
- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell’Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall’ISTAT ai sensi del comma 3, dell’articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;
- VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante “Disposizioni urgenti per il



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 recante “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”;
- VISTO** l’articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 che dispone in merito al limite retributivo di cui all’articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- VISTA** la direttiva del Ministro dell’istruzione 5 gennaio 2021, n. 5, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 gennaio 2022, debitamente registrato, con il quale al dott. Ernesto PELLECCCHIA, dirigente di prima fascia dei ruoli del Ministero dell’istruzione e del merito, è stato conferito l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell’Ufficio scolastico regionale per la Toscana nell’ambito del Ministero dell’istruzione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del provvedimento, per la durata di tre anni, e quindi fino al 27 gennaio 2025;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro accessivo all’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di cui al suindicato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sottoscritto dal dott. Ernesto PELLECCCHIA in data 28 gennaio 2022;
- CONSIDERATO** che, a seguito dell’entrata in vigore del sopra richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, il Ministero dell’istruzione e del merito ha avviato la preparazione della procedura per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale di diciotto Uffici scolastici regionali, attraverso la predisposizione dei relativi avvisi di interpello, in fase di emanazione;
- CONSIDERATO** che, nelle more della definizione della descritta procedura di riordino dell’organizzazione ministeriale degli Uffici scolastici regionali, regolamentata dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 30 ottobre 2024, n. 185 si rende necessario, in via eccezionale, a causa della stringente concomitanza tra l’entrata in vigore di tale provvedimento e l’imminente scadenza del suindicato incarico generale, prorogare fino al 27 maggio 2025, l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione dell’Ufficio scolastico regionale Toscana, attualmente ricoperto dal dott. Ernesto PELLECCCHIA e in scadenza in data 27 gennaio 2025;
- CONSIDERATO** che tale proroga si rende indispensabile, stante la richiamata concomitanza delle scadenze come sopra descritta, per garantire l’efficienza e l’efficacia della azione amministrativa e, in particolare, la continuità alle complesse e rilevanti attività dell’Ufficio scolastico regionale della Toscana in una fase particolarmente delicata dell’anno scolastico, caratterizzata dalla complessa procedura amministrativa di gestione delle iscrizioni degli studenti per



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO

l'anno scolastico 2025/2026 nonché dalle attività e procedure di competenza dell'Ufficio scolastico regionale, attualmente in corso, per tutto il personale scolastico ai fini del corretto avvio del richiamato anno scolastico nella regione, per il reclutamento di nuovi docenti, finalizzato anche al raggiungimento di specifici e rilevanti *target* europei del Piano nazionale di ripresa e resilienza-PNRR per l'anno 2025 soprattutto per le connesse scadenze europee del corso dell'anno, e inoltre per la necessità di garantire il diritto all'incarico per il dirigente attualmente titolare;

che, in particolare, la proroga si rende necessaria al fine di consentire di proseguire, senza soluzione di continuità, nello svolgimento delle attività amministrative e gestionali, di competenza dell'Ufficio scolastico regionale, per il raggiungimento, da parte dell'Italia, dei seguenti fondamentali *target* europei PNRR in scadenza nel corrente anno 2025:

- assunzioni di personale docente in attuazione della *Riforma M4C1R2.1 della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università*: sono in corso le complesse attività amministrative, di competenza dell'Ufficio scolastico regionale, conseguenti ai due concorsi PNRR ora in fase di organizzazione – già banditi, rispettivamente, con D.D.G. n. 3060 del 10 dicembre 2024 per 8.355 posti nelle scuole dell'infanzia e primaria, e D.D.G.n. 3059 del 10 dicembre 2024 per 10.677 posti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado – da concludersi entro settembre 2025 con l'assunzione in servizio dei vincitori; in specie, occorre comporre le relative commissioni per ciascuna delle numerose classi di concorso, organizzare gli spazi destinati a ospitare le diverse prove, programmare le giornate di svolgimento delle stesse e il più ampio calendario delle connesse operazioni, anche in considerazione del numero ingente di domande attese;
- dimensionamento della rete scolastica sull'intero territorio nazionale in attuazione della Riforma M4C1 1.3 “*Riorganizzazione del sistema scolastico*”, che si basa su un iter regionale complesso, imperniato sulle competenze e sul ruolo dell'Ufficio scolastico regionale, anche di raccordo con gli enti territoriali regionali nel rispetto del principio costituzionale di leale collaborazione, e che allo stato registra proprio la Regione Toscana tra le sei che non hanno ancora definito il piano di dimensionamento di competenza per l'anno scolastico 2025/2026, nonostante la maturata scadenza del 31 dicembre 2024;
- attuazione, entro il 30 giugno prossimo, e sempre attraverso le complesse e articolate attività e operazioni di competenza dell'Ufficio scolastico regionale, delle seguenti ulteriori due misure PNRR previste nell'Investimento 3.1 – Nuove competenze e nuovi linguaggi:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 1) M4C1-16, con *target* europeo di 8.000 scuole che dovranno aver attivato progetti di orientamento STEM nell'anno scolastico 2024-2025;
- 2) M4C1-17, con target europeo di 1.000 corsi annuali di lingua e metodologia, che dovranno essere stati attivati ed erogati a insegnanti;
- VISTO** altresì, l'art. 1, comma 3, del decreto legge 16 gennaio 2025, n. 1, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 16 gennaio 2025, n. 12 e in vigore dal 17 gennaio 2025, recante "Misure urgenti in materia di riforma R. 1.3 «Riorganizzazione del sistema scolastico» della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza", ai sensi del quale "Al fine di garantire il proseguimento delle attività amministrative e gestionali di competenza dell'Ufficio scolastico regionale, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, gli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale di tali uffici in scadenza entro il 30 giugno 2025 possono essere prorogati, con il provvedimento da emanare ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale connesso alla riorganizzazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2024, n. 185";
- VISTO** l'assenso alla proroga dell'incarico di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana sino al 27 maggio 2025 del dott. Ernesto PELLECCIA;
- VISTA** la nota prot. n. 2259 in data 7 gennaio 2025, con la quale il Ministro dell'istruzione e del merito, al fine di poter garantire la continuità delle attività dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, ha proposto la proroga, fino al 27 maggio 2025, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al dott. Ernesto PELLECCIA di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, in scadenza il prossimo 27 gennaio 2025;
- VISTE** le note di integrazione della suddetta proposta di incarico prot. n. 5283 in data 14 gennaio 2025 e prot. n. 9278 in data 22 gennaio 2025, del Capo di Gabinetto d'ordine del Ministro dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Ernesto PELLECCIA;
- VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Ernesto PELLECCIA, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
- RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro dell'istruzione e del merito sopra citata;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022 che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

D E C R E T A

Art. 1 (Proroga dell'incarico)

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito, conferito al dott. Ernesto PELLECCIA, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 28 gennaio 2022, in scadenza il 27 gennaio 2025, è prorogato fino al 27 maggio 2025.

Art. 2 (Trattamento economico)

Il trattamento economico correlato alla proroga fino al 27 maggio 2025 dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana nell'ambito del Ministero dell'istruzione e del merito è definito con un atto aggiuntivo al contratto individuale di lavoro sottoscritto in data 28 gennaio 2022, da stipularsi tra il medesimo dirigente ed il Ministro dell'istruzione e del merito.

Del presente decreto di proroga dell'incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo